

Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica

CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA, UNIVERSITÀ DI ROMA "TOR VERGATA"

Anno accademico: 2004-2005

Titolare del corso: Claudio Macci

Esame del 13 Settembre 2005

Esercizio 1. Consideriamo ripetuti lanci di un dado e per ogni lancio definiamo *successo* l'uscita del numero 4.

D1) Calcolare la probabilità di avere 2 insuccessi seguiti dal primo successo.

Sia X la variabile aleatoria che conta il numero di successi in 3 lanci del dado.

D2) Calcolare $P(X = 1)$, cioè la probabilità di avere esattamente un successo.

D3) Calcolare $P(X \geq 1)$, cioè la probabilità di aver avuto almeno un successo.

Esercizio 2. Supponiamo di avere un'urna con 2 palline bianche e 3 nere. Vengono estratte 2 palline a caso, una alla volta e senza reinserimento.

D4) Calcolare la probabilità di avere la sequenza ordinata di colori (nero, bianco).

Sia X la variabile aleatoria che conta il numero di palline bianche estratte.

D5) Calcolare $P(X = 1)$, cioè la probabilità di avere esattamente una pallina bianca.

D6) Calcolare $P(X \geq 1)$, cioè la probabilità di avere almeno una pallina bianca.

Esercizio 3. Sia X una variabile aleatoria uniforme sull'intervallo $[1, 11]$.

D7) Calcolare $P(2 < X < 9)$.

D8) Calcolare media e varianza di X .

Consideriamo la variabile aleatoria $Y = [X]$ dove $[x] = \max\{k \in \mathbb{Z} : k \leq x\}$ è la *parte intera* del numero reale x .

D9) Calcolare $P(Y = 7)$.

Infine consideriamo una variabile aleatoria Z con distribuzione esponenziale di parametro $\lambda = \frac{1}{2}$.

D10) Calcolare $\mathbb{E}[X + Z]$.

Esercizio 4. Sia X una variabile aleatoria normale standard.

D11) Calcolare $P\left(-\frac{1}{10} < X < \frac{1}{10}\right)$.

D12) Calcolare $P(X \geq 0 | -1 < X < 1)$.

Cenno alle soluzioni (Ogni segnalazione di errori o sviste (sempre possibili) è gradita)

Esercizio 1.

D1) Si ha $\left(1 - \frac{1}{6}\right) \cdot \left(1 - \frac{1}{6}\right) \cdot \frac{1}{6} = \left(\frac{5}{6}\right)^2 \cdot \frac{1}{6} = \frac{25}{216}$ per la teoria della distribuzione geometrica.

La variabile aleatoria X ha distribuzione binomiale di parametri $n = 3$ (numero di lanci del dado) e $p = \frac{1}{6}$ (probabilità di successo in ogni lancio).

D2) Si ha $P(X = 1) = \binom{3}{1} \left(\frac{1}{6}\right)^1 \left(1 - \frac{1}{6}\right)^{3-1} = \frac{75}{216}$.

D3) Si ha $P(X \geq 1) = 1 - P(X = 0) = 1 - \binom{3}{0} \left(\frac{1}{6}\right)^0 \left(1 - \frac{1}{6}\right)^{3-0} = 1 - \frac{125}{216} = \frac{91}{216}$.

Esercizio 2.

D4) Con notazioni ovvie la probabilità richiesta è $P(N_1 \cap B_2) = P(B_2|N_1)P(N_1) = \frac{2}{4} \cdot \frac{3}{5} = \frac{3}{10}$.

La variabile aleatoria X ha distribuzione ipergeometrica.

D5) Si ha $P(X = 1) = \frac{\binom{2}{1}\binom{3}{1}}{\binom{5}{2}} = \frac{2 \cdot 3}{10} = \frac{6}{10} = \frac{3}{5}$.

D6) Si ha $P(X \geq 1) = 1 - P(X = 0) = 1 - \frac{\binom{2}{0}\binom{3}{2}}{\binom{5}{2}} = 1 - \frac{3}{10} = \frac{7}{10}$.

Esercizio 3. La variabile aleatoria X ha densità f_X definita come segue: $f_X(t) = \frac{1}{11-1} = \frac{1}{10}$ per $1 < t < 11$; $f_X(t) = 0$ altrimenti.

D7) Si ha $P(2 < X < 9) = \int_2^9 \frac{1}{10} dt = \frac{[t]_2^9}{10} = \frac{9-2}{10} = \frac{7}{10}$.

D8) Sfruttando le note formule di media e varianza per variabili aleatorie con distribuzione uniforme si ha $\mathbb{E}[X] = \frac{11+1}{2} = \frac{12}{2} = 6$ e $\text{Var}[X] = \frac{(11-1)^2}{12} = \frac{10^2}{12} = \frac{100}{12} = \frac{25}{3}$.

D9) Si ha $P(Y = 7) = P(7 \leq X < 8) = \int_7^8 \frac{1}{10} dt = \frac{[t]_7^8}{10} = \frac{8-7}{10} = \frac{1}{10}$.

D10) Abbiamo visto nella domanda D8) che $\mathbb{E}[X] = 6$ ed inoltre si sa che la speranza matematica di una variabile aleatoria con distribuzione esponenziale di parametro λ è $\frac{1}{\lambda}$; allora, per linearità della speranza matematica, si ha $\mathbb{E}[X + Z] = \mathbb{E}[X] + \mathbb{E}[Z] = 6 + \frac{1}{1/2} = 6 + 2 = 8$.

Esercizio 4.

D11) Si ha $P\left(-\frac{1}{10} < X < \frac{1}{10}\right) = \Phi\left(\frac{1}{10}\right) - \Phi\left(-\frac{1}{10}\right) = \Phi\left(\frac{1}{10}\right) - \left(1 - \Phi\left(\frac{1}{10}\right)\right) = \Phi\left(\frac{1}{10}\right) - 1 + \Phi\left(\frac{1}{10}\right) = 2\Phi\left(\frac{1}{10}\right) - 1 = 2 \cdot 0.53983 - 1 = 0.07966$.

D12) Si ha $P(X \geq 0 | -1 < X < 1) = \frac{P(\{X \geq 0\} \cap \{-1 < X < 1\})}{P(-1 < X < 1)} = \frac{P(\{0 \leq X < 1\})}{P(-1 < X < 1)}$ dalla definizione di probabilità condizionata e quindi $P(X \geq 0 | -1 < X < 1) = \frac{\Phi(1) - \Phi(0)}{\Phi(1) - \Phi(-1)} = \frac{0.84134 - 0.5}{\Phi(1) - (1 - \Phi(1))} = \frac{0.34134}{\Phi(1) - 1 + \Phi(1)} = \frac{0.34134}{2\Phi(1) - 1} = \frac{0.34134}{2 \cdot 0.84134 - 1} = \frac{0.34134}{0.68268} = 0.5$.

Commenti.

D1)-D2) Sia $E_i = \{\text{successo solo al lancio } i\text{-simo nei tre primi 3 lanci}\}$ per $i \in \{1, 2, 3\}$. Abbiamo visto che $P(E_3) = \frac{25}{216}$ nella domanda D1) e analogamente si ha $P(E_1) = P(E_2) = \frac{25}{216}$. Inoltre gli eventi E_1, E_2, E_3 sono disgiunti a due a due e quindi $P(E_1 \cup E_2 \cup E_3) = \frac{25+25+25}{216} = \frac{75}{216}$. Del resto $E_1 \cup E_2 \cup E_3 = \{X = 1\}$ e ritroviamo $P(X = 1) = \frac{75}{216}$ come visto nella domanda D2).

D3) Si poteva procedere anche in questo modo: $P(X \geq 1) = p_X(1) + p_X(2) + p_X(3) = \frac{75+15+1}{216} = \frac{91}{216}$.

D4)-D5) Abbiamo visto che $P(N_1 \cap B_2) = \frac{3}{10}$ nella domanda D4) e analogamente $P(B_1 \cap N_2) = P(N_2|B_1)P(B_1) = \frac{3}{4} \cdot \frac{2}{5} = \frac{3}{10}$. Inoltre $(N_1 \cap B_2) \cup (B_1 \cap N_2) = \emptyset$ e quindi $P((N_1 \cap B_2) \cup (B_1 \cap N_2)) = \frac{3}{10} + \frac{3}{10} = \frac{6}{10} = \frac{3}{5}$. Del resto l'evento $(B_1 \cap N_2) \cup (N_1 \cap B_2) = \{X = 1\}$ e ritroviamo $P(X = 1) = \frac{3}{5}$ come visto nella domanda D5).

D6) Si poteva procedere anche in questo modo: $P(X \geq 1) = p_X(1) + p_X(2) = \frac{6+1}{10} = \frac{7}{10}$.

D12) Nel procedimento presentato si vede che $P(X \geq 0 | -1 < X < 1) = \frac{P(\{0 \leq X < 1\})}{P(-1 < X < 1)}$. Nella frazione il denominatore è il doppio del numeratore perché il grafico della densità di X è simmetrico rispetto all'origine; dunque il valore finale 0.5 poteva essere ottenuto subito, addirittura senza l'uso delle tavole!